REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 778 del 26/05/2025

Seduta Num. 24

Questo lunedì 26 **del mese di** Maggio

dell' anno 2025 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - modalità mista

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Colla Vincenzo	Vicepresidente
3) Allegni Gessica	Assessore
4) Frisoni Roberta	Assessore
5) Mammi Alessio	Assessore
6) Mazzoni Elena	Assessore
7) Paglia Giovanni	Assessore
8) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Colla Vincenzo

Proposta: GPG/2025/866 del 21/05/2025

Struttura proponente: SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE E ASSESSORE A SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY, ENERGIA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Oggetto: SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE: AZIONI E OPPORTUNITA' PER IL SUCCESSO FORMATIVO A.S. 2025/2026 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 11 L.R. 5/2011. INVITI AGLI ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE A PRESENTARE CANDIDATURE

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Francesca Bergamini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12/2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17/2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5/2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.;

Visti:

- il D.Lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n.53";
- il D.P.R n.275/1999, regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante "Definizioni generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92" e relativi decreti attuativi;
- il D.Lgs. n. 61 del 13 aprile 2017 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13luglio 2015, n. 107";
- il Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione

professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";
- il Decreto Ministeriale n. 427 del 22 maggio 2018 "Recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61";
- il Decreto Ministeriale 7 gennaio 2021 n.11 – Recepimento dell'Accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, del 10 settembre 2020, Repertorio Atti n. 156;

Richiamate:

- la Legge n.68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 104/1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 679/2024 "Programmazione delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma triennale 2024-2026";

Richiamato l'Accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 61 aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025" sottoscritto dalle parti in data 5/08/2022 e prorogato con deliberazione di Giunta regionale n. 2096/2024 con la previsione che lo stesso abbia a riferimento anche i percorsi che saranno avviati nell'a.s. 2025/2026;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n. 1286 del 27/07/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 353/2012 "Determinazione del calendario per gli anni scolastici 2012-2013, e seguenti";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2246/2022 "Approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali. Sistema regionale di Istruzione e formazione professionale aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026";
- n. 581/2023 "Approvazione delle candidature presentate in risposta all'Avviso per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 - Approvato con delibera di Giunta regionale n. 2246/2022";

Vista la propria deliberazione n. 85/2025 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo gennaio-aprile 2025";

Dato atto che in attuazione di quanto disposto dalla Legge Regionale n. 5/2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" è stata garantita un'offerta formativa adeguata a corrispondere alla domanda dei giovani di assolvere il diritto dovere all'istruzione e alla formazione potendo conseguire una qualifica professionale e, in particolare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 della stessa Legge regionale, sono state garantire adeguate misure di personalizzazione per promuovere il successo formativo contrastando il rischio di dispersione scolastica;

Dato atto che il Programma di mandato della XII Legislatura evidenzia l'obiettivo di ridurre ulteriormente la percentuale dei/delle giovani che tra i 18 e 25 anni non sono in possesso di almeno una qualifica professionale triennale e non sono impegnati/e in percorsi formativi individuando tra le azioni prioritarie il rafforzamento e l'ulteriore qualificazione delle misure personalizzate che sostengono i/le giovani nell'affrontare e concludere positivamente i percorsi ordinamentali di IeFP;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1377/2023 "Sistema regionale di istruzione e formazione professionale azioni e opportunità per il successo formativo L.R. n. 5/2011 art.11 approvazione linee di intervento aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 e delle procedure di attuazione" ed in particolare l'Allegato 3) "Azioni e opportunità per il successo formativo personalizzazione e arricchimento dei percorsi a favore dei giovani che frequentano i percorsi di IeFP realizzati dagli enti di formazione professionali accreditati e azioni di qualificazione del sistema aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026";

Considerato che nel sopra citato Allegato 3) con riferimento alle misure di personalizzazione dei percorsi, in attuazione di quanto disposto dall'art. 11 della Legge regionale n. 5/2011, ha disposto, per il triennio 2023-2025 che con riferimento a ciascun a.s. si provvederà con propri atti all'approvazione delle procedure finalizzate a rendere disponibili:

- opportunità e azioni per il successo formativo e la qualificazione dell'offerta di IeFP a favore degli studenti frequentanti i percorsi di IeFP realizzati dagli enti di formazione professionale accreditati;
- percorsi personalizzati di prima annualità propedeutici che permettano agli studenti, in uscita dal terzo anno della

scuola secondaria di I grado e a rischio di dispersione di accedere ad un percorso fortemente orientativo e di potenziamento delle competenze di base e trasversali per il successivo accesso all'offerta curricolare di IeFP comprensiva delle azioni di accompagnamento e sostegno alla partecipazione degli studenti certificati ai sensi della Legge n. 104/1992 in coerenza ai principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») nonché della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;

Dato atto altresì che con la citata propria deliberazione n. 1377/2023:

- sono state quantificate in 4,5 milioni di euro le risorse finalizzate, per ciascun anno scolastico, al finanziamento delle azioni di personalizzazione a favore degli studenti frequentanti i percorsi di IeFP realizzati dagli Enti di formazione professionale accreditati;
- è stato disposto che le risorse finalizzate a garantire l'offerta di percorsi propedeutici di prima annualità sarà determinata annualmente tenuto conto dell'obiettivo di garantire l'accoglimento di tutte le domande di accesso;

Visti in particolare i Decreti della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro n. 190/2025 di ripartizione delle risorse per il finanziamento dei percorsi formativi nel sistema duale e n. 191/2025 di ripartizione delle risorse per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale;

Dato atto che il documento di programmazione triennale delle risorse Fondo regionale persone con disabilità, approvato con la propria deliberazione n. 679/2024, ha previsto il finanziamento di azioni di personalizzazione, tutoraggio e accompagnamento a favore di tutti i giovani certificati ai sensi della Legge n.104/1992 frequentanti i percorsi del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale IeFP erogati dagli Enti di formazione professionale accreditati;

Valutato, per quanto sopra, con il presente atto di approvare:

- l'"Invito agli Enti di formazione professionale del sistema IeFP a presentare la candidatura per la realizzazione di interventi per il successo formativo e la personalizzazione dei percorsi a.s. 2025/2026", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto,

quantificando in euro 4.500.000,00 di cui alle risorse nazionali Legge 144/1999 assegnate con i Decreti n. 190/2025 e 191/2025;

- l'"Invito agli Enti di formazione professionale del sistema IeFP a presentare la candidatura per la realizzazione percorsi propedeutici di prima annualità a.s. 2025/2026", Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, quantificando in euro 2.000.000,00 le risorse nazionali Legge 144/1999 di cui alle risorse nazionali Legge 144/1999 assegnate con i Decreti n. 190/2025 e 191/2025;
- l'"Invito a presentare attività di sostegno nei percorsi propedeutici di prima annualità di IeFP da realizzare nell'anno a.s. 2025/2026 a favore dei giovani certificati ai sensi della L.104/1992. Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità" Allegato 3), parte integrante e sostanziale al presente atto, quantificando in euro 150.000,00 le risorse di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, disponibili per il finanziamento delle attività, prevedendo che le risorse potranno essere incrementate al fine di garantire il completo finanziamento delle azioni di sostegno a favore di tutti i giovani che effettivamente frequenteranno i percorsi propedeutici di prima annualità IeFP da realizzare nell'a.s. 2025/2026 che saranno ammessi all'avvio o che eventualmente potranno subentrare in corso di realizzazione;

Dato atto che le operazioni presentate a valere sugli Inviti di cui agli Allegati 1) e 2) del presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati negli stessi;
- saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- saranno sottoposte, se ammissibili, a valutazione effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", secondo i criteri definiti negli Inviti stessi;

Dato atto altresì che le operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 3) al presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportatati nello stesso;
- saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità e validazione eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

Dato atto inoltre che:

- sarà approvata una sola operazione in riferimento a ciascun Invito di cui agli Allegati 1), 2) e 3) al presente atto, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici definiti negli stessi;
- in esito all'Invito di cui all' Allegato 3) al presente atto sarà approvata l'operazione ammissibile e validabile corrispondente e correlata all'operazione costituita dai percorsi propedeutici di prima annualità IeFP a.s. 2025/2026;

Ritenuto di prevedere che all'approvazione delle operazioni ammissibili e approvabili pervenute a valere sugli Inviti di cui agli Allegati 1) e 2) del presente atto, si procederà con proprio successivo atto;

Ritenuto di prevedere altresì che l'approvazione degli esiti delle istruttorie di ammissibilità e validazione delle operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 3) al presente atto, avverrà con atto del Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro";

Dato atto che con la propria deliberazione n. 1533/2024, in attuazione di quanto disposto dall'art. 11 della Legge regionale n. 5/2011 e al fine di garantire a favore degli studenti frequentanti nell'a.s. 2024/2025 i percorsi di IeFP realizzati in sussidiarietà degli Istituti professionali accreditati è stato approvato quale allegato 1) il documento "Azioni e opportunità per successo formativo personalizzazione e arricchimento dei percorsi a favore dei giovani che frequentano i percorsi di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti professionali accreditati a.s. 2024/2025", quantificando in 4.150.000,00 le risorse per il finanziamento di tali azioni;

Valutato di stabilire che con proprio successivo atto, in continuità con quando garantito nei precedenti aa.ss. si provvederà, previa acquisizione dei dati necessari alla quantificazione delle risorse a favore delle singole istituzioni scolastiche, all'approvazione delle azioni e opportunità per il successo formativo, la personalizzazione e

l’arricchimento dei percorsi a favore dei giovani che nell’a.s.2025/2026 frequentano i percorsi di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti professionali accreditati e alla definizione dei criteri per l’attribuzione delle risorse alle singole Istituzioni scolastiche quantificando in euro 4.150.000,00 le risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 complessivamente disponibili;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;
- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo degli Inviti di cui agli Allegati 1),2) e 3) verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno

strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";
- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n.3/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- n.4/2025 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

Richiamata la propria deliberazione n.470/2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia” e s.m.;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 2376/2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.”;
- n. 2378/2024 “Esercizio provvisorio. Proroga di termini organizzativi”;
- n. 110/2025 “PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio”;
- n. 608/2025 “Proroga incarichi di Direzione generale e di Agenzia in attesa della conclusione del processo di costituzione dell'elenco dei candidati idonei per ricoprire incarichi e riorganizzazione”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a "Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca";

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa:

1) di approvare:
   - l'"Invito agli Enti di formazione professionale del sistema IeFP a presentare la candidatura per la realizzazione di interventi per il successo formativo e la personalizzazione dei percorsi a.s. 2025/2026", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
   - l'"Invito agli Enti di formazione professionale del sistema IeFP a presentare la candidatura per la realizzazione percorsi propedeutici di prima annualità a.s. 2025/2026", Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;
   - l'"Invito a presentare attività di sostegno nei percorsi propedeutici di prima annualità di IeFP da realizzare nell'anno a.s. 2025/2026 a favore dei giovani certificati ai sensi della L.104/1992. Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità" Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2) di dare atto che le risorse disponibili per il finanziamento delle attività sono quantificate come segue:
   - euro 4.500.000,00 di cui alle risorse nazionali assegnate con Decreti della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del lavoro e delle

Politiche Sociali n. 190/2025 e n. 191/2025 in riferimento all'Invito Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- euro 2.000.000,00 di cui alle risorse nazionali assegnate con Decreti della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 190/2025 e n. 191/2025 in riferimento all'Invito Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- euro 150.000,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, in riferimento all'Invito Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di stabilire che le operazioni che perverranno in risposta agli Inviti di cui agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente atto:
   - dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati negli stessi;
   - saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
   - saranno sottoposte, se ammissibili, a valutazione effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", secondo i criteri definiti negli Inviti stessi;
4) di stabilire altresì che in riferimento alle operazioni che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto:
   - dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportatati nello stesso;
   - saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità e validazione eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
5) di prevedere che:
   - al termine dell'istruttoria relativa alle operazioni pervenute a valere sugli Inviti Allegati 1), 2) e 3) sarà approvata una sola operazione in riferimento a ciascun Invito;

- in esito all'istruttoria relativa alle operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 3) sarà approvata l'operazione ammissibile e validabile corrispondente e correlata all'operazione costituita dai percorsi propedeutici di prima annualità IeFP a.s. 2025/2026;

6) di prevedere altresì che:

   - all'approvazione delle Operazioni ammissibili e approvabili pervenute a valere sugli Inviti di cui agli Allegati 1) e 2) del presente atto, si procederà con proprio successivo atto;
   - all'approvazione degli esiti delle istruttorie di ammissibilità e validazione delle operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 3) al presente atto, si procederà con atto del Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro";

7) di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa in esito alle procedure di cui agli Inviti Allegati 1), 2) e 3), al presente atto, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nelle modalità definite in ciascun Invito;

8) di dare atto che le modalità di gestione e liquidazione sono contenute negli Inviti di cui agli Allegati 1), 2) e 3) al presente atto;

9) di stabilire che con proprio successivo atto si provvederà, previa acquisizione dei dati necessari alla quantificazione delle risorse a favore delle singole Istituzioni scolastiche, all'approvazione delle azioni e opportunità per il successo formativo, la personalizzazione e l'arricchimento dei percorsi a favore dei giovani che nell'a.s.2025/2026 frequentano i percorsi di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti professionali accreditati e alla definizione dei criteri per l'attribuzione delle risorse alle singole Istituzioni scolastiche, quantificando in euro 4.150.000,00 le risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 complessivamente disponibili;

10) di stabilire altresì, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare

piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

11) di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

12) di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione prevista dal PIAO e dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

13) di pubblicare altresì la presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

ALLEGATO 1)

INVITO AGLI ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL SISTEMA IeFP A PRESENTARE LA CANDIDATURA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER IL SUCCESSO FORMATIVO E LA PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

A.S. 2025/2026

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12/2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17/2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5/2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.;

Visti:

- il D.Lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n.53";
- il D.Lgs. n. 61 del 13 aprile 2017 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13luglio 2015, n. 107";
- il Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione

Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";

- il Decreto Ministeriale n. 427 del 22 maggio 2018 "Recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61";
- il Decreto Ministeriale 7 gennaio 2021 n.11 – Recepimento dell'Accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, del 10 settembre 2020, Repertorio Atti n. 156, per la rimodulazione dell'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 100/CSR del 10 maggio 2018, recepito con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 maggio 2018, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, in applicazione di quanto sancito al punto 7. dell'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 155/CSR del 1° agosto 2019, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

Visto l'Accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 61 aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025" sottoscritto dalle parti in data 5/08/2022 e prorogato con deliberazione di Giunta regionale n. 2096/2024 con la previsione che lo stesso abbia a riferimento anche i percorsi che saranno avviati nell'a.s. 2025/2026;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+

dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1286 del 27/07/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";
- n. 110/2025 "PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio";

Richiamate, altresì, le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- n. 1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022";
- n. 8600/2025 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 4582 del 07/03/2025";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 353/2012 "Determinazione del calendario per gli anni scolastici 2012-2013, e seguenti";
- n. 2246/2022 "Approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali.

Sistema regionale di Istruzione e formazione professionale aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026";

- n. 581/2023 "Approvazione delle candidature presentate in risposta all'Avviso per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 - Approvato con delibera di Giunta regionale n. 2246/2022";

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 1377/2023 "Sistema regionale di istruzione e formazione professionale azioni e opportunità per il successo formativo L.R. n. 5/2011 art.11 approvazione linee di intervento aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 e delle procedure di attuazione" ed in particolare l'Allegato 3) "Azioni e opportunità per il successo formativo personalizzazione e arricchimento dei percorsi a favore dei giovani che frequentano i percorsi di IeFP realizzati dagli enti di formazione professionali accreditati e azioni di qualificazione del sistema aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026";

Visti in particolare i Decreti della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro n. 190/2025 di ripartizione delle risorse per il finanziamento dei percorsi formativi nel sistema duale e n. 191/2025 di ripartizione delle risorse per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 85/2025 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo gennaio-aprile 2025".

B. OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

Il presente Invito, nel contesto delineato dal documento "*Azioni e opportunità per il successo formativo - personalizzazione e arricchimento dei percorsi a favore dei giovani che frequentano i percorsi di IeFP realizzati dagli Enti di formazione professionali accreditati e azioni di qualificazione del sistema aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026*" approvato quale allegato 3) alla deliberazione di Giunta regionale n. 1377/2023, è finalizzato a rendere disponibili, per l'a.s. 2025/2026, azioni e opportunità per il successo formativo garantendo, in attuazione di quanto previsto dall'art. 11 della Legge regionale n. 5/2011, la personalizzazione e l'arricchimento dei percorsi a favore dei giovani che frequenteranno i percorsi di IeFP nell'a.s. 2025/2026 per il conseguimento di una qualifica professionale di III liv. EQF realizzati dagli Enti di formazione

professionali accreditati e le necessarie e connesse azioni di qualificazione del sistema.

C. DESTINATARI

Potranno essere destinatari delle opportunità finanziate a valere sul presente Invito i giovani che nell'a.s. 2025/2026 saranno iscritti ai percorsi di II e III anno IeFP, compresi i giovani che nello stesso a.s. stanno completando la terza annualità del loro percorso triennale personalizzato avviato nell'a.s. 2023/2024, che andranno a costituire l'offerta ordinamentale approvata e finanziata in attuazione a quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 581/2023.

D. CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI

Potranno essere candidate a valere sul presente Invito operazioni che, nell'articolazione in Progetti, rendano disponibili per l'a.s. 2025/2026 le seguenti misure così come definite nell'allegato 3) alla delibera di Giunta regionale n. 1377/2023:

- Azioni personalizzate e individualizzate di sostegno orientativo motivazionale e di supporto nei processi formativi e di apprendimento (misura A);
- Laboratori personalizzati per le competenze di base e trasversali (misura B);
- Laboratori personalizzati per le competenze tecniche e professionali (misura C)
- Azioni di qualificazione dell'offerta e delle opportunità del sistema unitario di IeFP (misura E).

Di seguito, con riferimento alle singole misure si riportano le specifiche progettuali e le modalità di finanziamento, richiamando integralmente le finalità, i destinatari e i modelli di intervento a quanto specificato nel documento *"Azioni e opportunità per il successo formativo - personalizzazione e arricchimento dei percorsi a favore dei giovani che frequentano i percorsi di IeFP realizzati dagli Enti di formazione professionali accreditati e azioni di qualificazione del sistema aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026"* di cui all'Allegato 3) della deliberazione di Giunta regionale n. 1377/2023.

1. Azioni personalizzate e individualizzate di sostegno orientativo motivazionale e di supporto nei processi formativi e di apprendimento

Le azioni sono riconducibili a Progetti di cui alla tipologia A01b.

L'Operazione potrà prevedere più Progetti e per ciascuno dovrà essere determinato in sede di progettazione:

- il soggetto referente del Progetto;
- il numero dei potenziali destinatari;
- le ore medie erogabili a favore di ciascuno studente;
- le ore di professionalità che saranno impegnate nell'erogazione.

Tenuto conto degli obiettivi si specifica che le azioni dovranno essere erogate unicamente in forma individuale e pertanto le ore di professionalità corrispondono al numero totale delle ore erogabili.

Il numero ore medio è unicamente funzionale a determinare il monte ore complessivo, e pertanto non costituisce un vincolo in fase di attuazione: l'Ente, nella propria autonomia e responsabilità potrà determinare e corrispondere nel corso dell'a.s. all'effettivo fabbisogno di ciascuno studente.

Le azioni potranno essere erogate in presenza dello studente o, per le sole attività strumentali, in assenza dello studente (a titolo esemplificativo attività volte a garantire il raccordo con le imprese, con le altre autonomie educative, con i servizi, con le famiglie...)

L'Unità di misura che determina il rimborso ammissibile è determinata dal numero di ore individuali effettivamente erogate, debitamente tracciate e documentate.

Per il presente Invito si assumono le unità di costo standard definite per il Programma nazionale "IOG 2014-2020" come rivalutate con Deliberazione n. 5 del 12 aprile 2023 del Commissario straordinario di ANPAL, rinviando per le modalità di applicazione e controllo all'Appendice 1 del PN "GDL 2021-2027" già positivamente valutate dalla Autorità di Audit del MLPS e dalla Commissione europea.

In particolare, le ore sono finanziate ricorrendo alle Unità di costo standard della Misura 1.B di cui all'indicatore "Tariffa oraria per sostegno orientativo di I livello": 38,25 euro per ora di sostegno orientativo di I livello erogato indipendentemente dal numero di persone coinvolte nell'ora di servizio stesso.

2. Laboratori personalizzati per le competenze di base e trasversali

Le azioni sono riconducibili a Progetti di cui alla tipologia C03.

L'Operazione potrà prevedere più Progetti e per ciascuno dovrà essere determinato in sede di progettazione:

- il soggetto referente del Progetto;
- il numero dei potenziali destinatari;

- la durata in ore di ciascun laboratorio;
- il numero delle edizioni da attivare.

Tenuto conto degli obiettivi si specifica che le azioni dovranno essere erogate unicamente in gruppo la cui numerosità potrà essere determinata, nel corso della realizzazione, dall'Ente, nella propria autonomia e responsabilità per garantire l'efficacia degli interventi e in funzione degli effettivi fabbisogni.

Si specifica che i laboratori configurano azioni rivolte a un gruppo in formazione e pertanto che i singoli laboratori potranno essere avviati a fronte di un numero minimo di 3 allievi iscritti.

Eventuali interventi in forma individuale, anche finalizzati all'acquisizione di competenze di base per garantire il successo formativo, potranno essere erogati nell'ambito dell'azione 1. Azioni personalizzate e individualizzate di sostegno orientativo motivazionale e di supporto nei processi formativi e di apprendimento.

Ciascuno studente potrà partecipare a più laboratori, e pertanto a più progetti e a più edizioni di un singolo Progetto. Ciascuna edizione di un singolo Progetto configura una specifica progettualità mirata e funzionale a corrispondere a diversi e specifici obiettivi formativi.

L'Unità di misura che determina il rimborso ammissibile è determinata dal numero di ore di laboratorio effettivamente erogate, debitamente tracciate e documentate. Non rileva pertanto ai fini della determinazione del costo ammissibile la numerosità del gruppo classe.

In fase di progettazione le ore di ciascun laboratorio dovranno essere ricondotte nel sistema informativo SIFER alla modalità "Project Work".

Per il presente Invito si assumono le unità di costo standard definite per il Programma nazionale "IOG 2014-2020" come rivalutate con Deliberazione n. 5 del 12 aprile 2023 del Commissario straordinario di ANPAL, rinviando per le modalità di applicazione e controllo all'Appendice 1 del PN "GDL 2021-2027" già positivamente valutate dalla Autorità di Audit del MLPS e dalla Commissione europea.

In particolare, le ore sono finanziare ricorrendo alle Unità di costo standard delle Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 di cui all'indicatore "Tariffa oraria per iniziative di formazione": euro 82,27 ora/corso (corrispondente alla fascia C - figura coinvolta tutor).

Non saranno ammesse ore di aula, stage e/o e-learning.

3. Laboratori personalizzati per le competenze tecnico professionali

Le azioni sono riconducibili a Progetti di cui alla tipologia C03.

L'Operazione potrà prevedere più Progetti e per ciascuno dovrà essere determinato in sede di progettazione:

- il soggetto referente del Progetto;
- il numero dei potenziali destinatari;
- la durata in ore di ciascun laboratorio;
- il numero delle edizioni da attivare.

Tenuto conto degli obiettivi si specifica che le azioni dovranno essere erogate unicamente in gruppo la cui numerosità potrà essere determinata nel corso della realizzazione dall'Ente, nella propria autonomia e responsabilità per garantire l'efficacia degli interventi e in funzione degli effettivi fabbisogni.

Si specifica che i laboratori configurano azioni rivolte a un gruppo in formazione e pertanto che i singoli laboratori potranno essere avviati a fronte di un numero minimo di 3 allievi iscritti.

Eventuali interventi in forma individuale anche finalizzati all'acquisizione di competenze tecnico professionali per garantire il successo formativo potranno essere erogati nell'ambito dell'azione 1. Azioni personalizzate e individualizzate di sostegno orientativo motivazionale e di supporto nei processi formativi e di apprendimento.

Ciascuno studente potrà partecipare a più laboratori, e pertanto a più progetti e a più edizioni di un singolo Progetto. Ciascuna edizione di un singolo Progetto configura una specifica progettualità mirata e funzionale a corrispondere a diversi e specifici obiettivi formativi.

L'Unità di misura che determina il rimborso ammissibile è determinata dal numero di ore di laboratorio effettivamente erogate, debitamente tracciate e documentate. Non rileva pertanto ai fini della determinazione del costo ammissibile la numerosità del gruppo classe.

In fase di progettazione le ore di ciascun laboratorio dovranno essere ricondotte nel sistema informativo SIFER alla modalità "aula".

Per il presente Invito si assumono le unità di costo standard definite per il Programma nazionale "IOG 2014-2020" come rivalutate con Deliberazione n. 5 del 12 aprile 2023 del Commissario straordinario di ANPAL, rinviando per le modalità di applicazione e controllo all'Appendice 1 del PN "GDL 2021-2027"

già positivamente valutate dalla Autorità di Audit del MLPS e dalla Commissione europea.

In particolare, le ore sono finanziate ricorrendo alle Unità di costo standard delle Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 di cui all'indicatore "Tariffa oraria per iniziative di formazione": euro 131,63 ora/corso (corrispondente alla fascia B - figura coinvolta formatore).

Non saranno ammesse ore di project work, stage e/o e-learning.

4. Azioni di qualificazione dell'offerta e delle opportunità del sistema unitario di IeFP

Le azioni sono riconducibili ad un unico Progetto di cui alla tipologia 65.

Le attività saranno finanziate a costi reali.

In particolare, saranno ammissibili:

- Costi di personale: è previsto il rimborso delle ore di attività svolte dalle professionalità incaricate debitamente registrate su specifica modulistica vidimata anticipatamente (diario di bordo per attività di consulenza, verbale di riunione/fogli firma, schede di presenza a seminari convegni, conferenze o iniziative fieristiche, time sheet per il personale dipendente, ecc.) In sede di verifica, oltre alla modulistica di cui sopra, si prenderà visione dei contratti/ordini di servizio (con indicazione della durata, del compenso e delle attività erogate), dei documenti di spesa, dei giustificativi di pagamento, dei versamenti delle ritenute di acconto, su cui dovranno essere riportati il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di approvazione, il Rif.PA dell'operazione e tutti gli elementi obbligatori e di tracciabilità richiesti dalla normativa vigente. Per il personale dipendente, anche dei partner attuatori, potrà essere imputato un costo orario calcolato dividendo per 1720 il costo complessivo lordo dell'anno precedente a quello a cui si riferiscono i costi imputati (escludendo compensi per lavoro straordinario, emolumenti arretrati, elementi mobili della retribuzione, spese di trasferta).
- Costi indiretti: i costi indiretti ammessi ricomprendono i costi gestionali, amministrativi e di segreteria organizzativa che il soggetto titolare o partner sostiene per il suo funzionamento generale. Ai sensi dell'art. 56 comma 1 del Reg. 1060/2021 i costi indiretti saranno ammessi in misura pari al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale.

E. SOGGETTI AMMESSI A CANDIDARE OPERAZIONI

Potrà candidare Operazioni in risposta al presente Invito un Ente di formazione professionale che sia ricompreso nell'elenco degli enti selezionati per la realizzazione dell'offerta di percorsi di IeFP per la qualifica professionale di cui all'allegato 3) della delibera di Giunta regionale n. 581/2023 e accreditato per l'ambito "IeFP, Istruzione e formazione professionale" ai sensi di quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale 201/2022. L'Ente titolare dovrà candidarsi in qualità di mandatario di un raggruppamento temporaneo di impresa, o di un costituendo raggruppamento temporaneo di impresa, rappresentativo, territorialmente, del sistema degli Enti di formazione professionale accreditati selezionati per la realizzazione dell'offerta di percorsi di IeFP per la qualifica professionale di cui al sopra citato allegato 3) della delibera di Giunta regionale n. 581/2023.

Nel caso di Operazione candidata da un costituendo raggruppamento temporaneo di impresa, i componenti dovranno indicare, all'interno del formulario, l'impegno di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione delle operazioni presentata. In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

Si specifica che per tutti i Progetti che costituiscono l'Operazione, la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita, in qualità di soggetto referente, ad un Ente di formazione professionale ricompreso nell'elenco degli enti selezionati per la realizzazione dell'offerta di percorsi di IeFP di cui all'allegato 3) della delibera di Giunta regionale n. 581/2023 e accreditato per l'ambito "IeFP, Istruzione e formazione professionale" ai sensi di quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale 201/2022.

F. PRIORITA'

Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità: intesa come capacità di contrastare disparità di accesso, di garantire modelli e modalità di erogazione inclusivi orientati a perseguire le pari opportunità, il contrasto alle discriminazioni e la valorizzazione dell'interculturalità

Sviluppo territoriale: intesa come capacità di rispondere in rete alla riduzione dei gap territoriali anche attivando le necessarie relazioni con le autonomie educative e gli attori istituzionali locali.

G. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a euro 4.500.000,00.

L'operazione che sarà selezionata in esito al presente invito troverà copertura a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 di cui ai Decreti della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro n. 190/2025 di ripartizione delle risorse per il finanziamento dei percorsi formativi nel sistema duale e n. 191/2025 di ripartizione delle risorse per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

H. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo https://sifer.regione.emilia-romagna.it e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 19/06/2025 pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o suo delegato, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

I. PROCEDURE E TEMPI DI APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicato al punto E. del presente Invito;
- costituita da Progetti nel rispetto di quanto previsto al punto D. che garantiscano, in termini anche finanziari, di rendere disponibili tutte le opportunità previste;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto H.;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto H.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese".

Nel caso di Operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese". Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le Operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'Operazione e per ogni singolo progetto ammissibile, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza rispetto al quadro programmatico di riferimento	1 - 10	5	operazione
	1.2	Coerenza della proposta progettuale rispetto agli obiettivi del presente invito e rispetto agli obiettivi specifici degli interventi di promozione del successo formativo	1 - 10	15	operazione

	1.3	Adeguatezza e completezza del partenariato attuativo e delle modalità di collaborazione con i servizi territoriali e autonomie educative, scuole ed enti di formazione.	1 - 10	15	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Qualità e adeguatezza dell'articolazione progettuale dell'operazione in relazione all'obiettivo della personalizzazione dei percorsi	1 - 10	15	operazione
	2.2	Qualità e coerenza del progetto in relazione all'impianto progettuale, agli obiettivi formativi attesi e alle caratteristiche dei destinatari	1 - 10	15	progetto
	2.3	Adeguatezza delle metodologie didattiche adottate e dei processi di supporto dedicati alla preparazione e alla realizzazione degli interventi	1 - 10	10	progetto
3. Economicità	3.1	Bilanciamento delle voci di costo (per il solo progetto di cui alla tip. 65)	1 - 10	5	operazione
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Pari opportunità	1 - 10	10	operazione
	4.2	Sviluppo territoriale	1 - 10	10	operazione
Totale				100	

Saranno approvabili le Operazioni e i singoli progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Le operazioni saranno inoltre approvabili se almeno un Progetto attuativo di ciascuna delle misure previste risulterà approvabile, al fine di garantire, attraverso le diverse azioni, in conseguimento degli obiettivi generali attesi.

Il punteggio complessivo delle Operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili.

Le operazioni saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferito all'operazione o se per anche una delle 4 misure previste tutti i Progetti attuativi di riferimento saranno non

approvabili: in tal caso il punteggio dell'operazione è determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti.

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici del presente Invito, sarà approvata una sola operazione, e pertanto quella che avrà conseguito il punteggio più alto.

J. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle Operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale di norma entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola Operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

K. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

L'Operazione approvata in esito al presente Invito, e pertanto le attività, non potrà essere avviata prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e, in ogni caso, non potrà essere avviata prima del 15/09/2025, data di avvio dell'a.s. 2025/2026. Fermo restando quanto sopra specificato, l'Operazione dovrà essere avviata entro, di norma, il 15/10/2025.

L'Operazione dovrà concludersi di norma entro il termine di avvio dell'a.s. 2026/2027.

L. MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DI LIQUIDAZIONE

Al finanziamento dell'Operazione che sarà approvata in esito al presente Invito ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. nel solo caso di un costituendo raggruppamento temporaneo di impresa;
- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del R.T.I;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- della dichiarazione, resa ai sensi degli art. 46 e 47, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., da parte dei soggetti beneficiari, in qualità di mandanti, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

Non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria dell'Operazione che sarà approvata in quanto le attività si realizzeranno nell'anno scolastico 2025/2026, prevedendo la realizzazione per il 30% sull'annualità 2025 e per il 70% sull'annualità 2026.

Il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, secondo le seguenti modalità, nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e tenuto conto dell'imputazione della spesa:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria:
  - una prima quota pari al 40% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, a fronte di garanzia fideiussoria a copertura del 40% del finanziamento concesso e su presentazione di regolare nota;
  - una successiva quota, pari al 40% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, e fino al massimo del 80% di tale finanziamento, al netto di quanto già erogato al precedente alinea, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento delle attività almeno pari al 40% e su presentazione della regolare nota;
  - il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

  specificando, con riferimento allo svincolo della fideiussione, che:
  - il soggetto attuatore dovrà inoltre presentare prima del

saldo, a fronte dello stato di avanzamento delle attività pari all'80%, una domanda di rimborso attraverso Sifer atta a consentire agli uffici preposti la verifica dell'effettivo avanzamento delle attività;

  - l'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito della verifica documentale contabile attestante la realizzazione dell'80% disporrà lo svincolo della fideiussione;

- in alternativa senza la presentazione di garanzia fideiussoria:
  - mediante richiesta di rimborsi, di importo non inferiore a 30.000,00 euro - salvo eventuali decurtazioni finanziarie effettuate in sede di controllo - del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard. Si specifica che l'importo minimo non trova applicazione all'ultima domanda di rimborso al fine di consentire la richiesta del massimo contributo maturato o almeno dell'80% dell'importo del predetto finanziamento;
  - il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota.

Si specifica che le procedure di gestione e controllo e rendicontazione della spesa sono nella responsabilità dell'Area "Gestione e liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze".

M. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

N. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti. Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

O. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

P. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese". Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

Q. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna,

con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute

c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia

d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale

e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

ALLEGATO 2)

INVITO AGLI ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL SISTEMA IeFP A PRESENTARE LA CANDIDATURA PER LA REALIZZAZIONE PERCORSI PROPEDEUTICI DI PRIMA ANNUALITÀ

A.S. 2025/2026

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12/2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17/2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5/2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.;

Visti:

- il D.Lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n.53";
- il D.Lgs. n. 61 del 13 aprile 2017 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13luglio 2015, n. 107";
- il Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione

Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";

- il Decreto Ministeriale n. 427 del 22 maggio 2018 "Recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61";
- il Decreto Ministeriale 7 gennaio 2021 n.11 – Recepimento dell'Accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, del 10 settembre 2020, Repertorio Atti n. 156, per la rimodulazione dell'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 100/CSR del 10 maggio 2018, recepito con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 maggio 2018, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, in applicazione di quanto sancito al punto 7. dell'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 155/CSR del 1° agosto 2019, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

Visto l'Accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 61 aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025" sottoscritto dalle parti in data 5/08/2022 e prorogato con deliberazione di Giunta regionale n. 2096/2024 con la previsione che lo stesso abbia a riferimento anche i percorsi che saranno avviati nell'a.s. 2025/2026;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+

dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1286 del 27/07/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";
- n. 110/2025 "PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio";

Richiamate, altresì, le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- n. 1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022";
- n. 8600/2025 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 4582 del 07/03/2025";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 353/2012 "Determinazione del calendario per gli anni scolastici 2012-2013, e seguenti";
- n. 2246/2022 "Approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali.

Sistema regionale di Istruzione e formazione professionale aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026";

- n. 581/2023 "Approvazione delle candidature presentate in risposta all'Avviso per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 - Approvato con delibera di Giunta regionale n. 2246/2022";

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 1377/2023 "Sistema regionale di istruzione e formazione professionale azioni e opportunità per il successo formativo L.R. n. 5/2011 art.11 approvazione linee di intervento aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 e delle procedure di attuazione" ed in particolare l'Allegato 3) "Azioni e opportunità per il successo formativo personalizzazione e arricchimento dei percorsi a favore dei giovani che frequentano i percorsi di IeFP realizzati dagli enti di formazione professionali accreditati e azioni di qualificazione del sistema aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026";

Visti in particolare i Decreti della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro n. 190/2025 di ripartizione delle risorse per il finanziamento dei percorsi formativi nel sistema duale e n. 191/2025 di ripartizione delle risorse per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale.

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 85/2025 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo gennaio-aprile 2025".

B. OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

Il presente Invito, nel contesto delineato dal documento *"Azioni e opportunità per il successo formativo - personalizzazione e arricchimento dei percorsi a favore dei giovani che frequentano i percorsi di IeFP realizzati dagli Enti di formazione professionali accreditati e azioni di qualificazione del sistema aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026"* approvato quale allegato 3) alla deliberazione di Giunta regionale n. 1377/2023 è finalizzato a rendere disponibili, per l'a.s. 2025/2026, azioni e opportunità per il successo formativo garantendo un'offerta di percorsi propedeutici personalizzati di prima annualità che rendono disponibili agli studenti a rischio di dispersione una progettualità formativa che consenta in esito l'accesso ai percorsi di II annualità di IeFP.

Al fine di garantire a tutti i giovani pari opportunità di fruire

dei percorsi propedeutici di prima annualità, con ulteriore e specifico Invito saranno attivate le procedure finalizzate a garantire azioni di supporto didattico a favore degli studenti certificati ai sensi della Legge 104/1992.

C. DESTINATARI

Potranno essere destinatari dei percorsi personalizzati di prima annualità gli studenti a rischio di dispersione che al termine dell'a.s. 2024/2025 e in esito alla frequenza del terzo anno della scuola secondaria di I grado hanno conseguito il titolo conclusivo e per i quali, in esito alla valutazione congiunta effettuata dall'istituzione scolastica di provenienza e dall'ente di formazione professionale responsabile del presidio territoriale, è stata valutata l'opportunità di accesso ad un percorso fortemente orientativo e di potenziamento delle competenze di base e trasversali.

Non potranno pertanto accedere ai percorsi di cui al presente Invito gli studenti provenienti da un primo anno a.s. 2024/2025 di scuola secondaria di II grado o di IeFP.

Si specifica che fermo restano il requisito in termini di provenienza, ovvero che saranno ammissibili gli studenti che al termine dell'a.s. 2024/2025 in esito alla frequenza del terzo anno della scuola secondaria di I grado hanno conseguito il titolo conclusivo, non rileva l'età anagrafica all'accesso. Si evidenzia la necessità per gli studenti in ritardo nel proprio percorso una valutazione.

Potranno inoltre accedere ai percorsi personalizzati di prima annualità i giovani che non provengono dal sistema scolastico italiano di età inferiore ai 16 anni.

Si evidenzia per entrambi i casi che l'Ente responsabile del presidio dovrà valutare l'opportunità di prevedere l'iscrizione ad un percorso triennale personalizzato di IeFP tenendo conto:

- della composizione dei gruppi in formazione e della effettiva possibilità per i giovani, in funzione dell'età, di stare in contesti relazionali adeguati e rispondenti;
- dell'effettiva rispondenza di un percorso fortemente orientativo a corrispondere alle aspettative dei giovani rispetto ad un percorso maggiormente professionalizzante;
- della potenziale tenuta rispetto ad un percorso formativo triennale a fronte delle aspettative di inserimento nel mercato del lavoro;
- della necessità di garantire, anche a fronte di una personalizzazione dei percorsi, la valorizzazione della dimensione di socializzazione e condivisione degli obiettivi individuali che rende necessaria una omogeneità di approcci e aspettative dei singoli.

D. CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI

Potranno essere candidate a valere sul presente Invito Operazioni che, nell'articolazione in Progetti, rendano disponibili per l'a.s. 2025/2026 un'offerta di percorsi propedeutici personalizzati di prima annualità.

Le Operazioni dovranno, pena la non ammissibilità, essere articolate in Progetti riconducibili alla seguente tipologie di azione: Percorsi propedeutici di prima annualità, tip. C03.

D.1 Percorsi propedeutici di prima annualità

Con riferimento ai Percorsi propedeutici di prima annualità l'operazione dovrà prevedere 9 progetti tip. C03, ciascuno riferito ad uno dei 9 "luoghi formativi e orientativi territoriali" definiti su base provinciale.

Per ciascuno dei 9 Progetti dovrà essere:

- individuato il riferimento al territorio provinciale;
- il soggetto referente del Progetto;
- il numero dei potenziali destinatari;
- una durata standard pari a 990 ore, ovvero alle ore che il soggetto si impegna ad erogare per garantire il completamento di una annualità formativa;
- una articolazione delle 990 ore nelle diverse componenti di aula e project work. Non saranno ammissibili ore di stage e ore di e-learning.

I singoli studenti, in funzione delle proprie aspettative, dei propri bisogni orientativi e di acquisizione di competenze di base, dovranno poter fruire in un percorso personalizzato che si struttura valorizzando la logica di "gruppo aperto" e che dovrà in ogni caso tener conto:

- della numerosità complessiva dei destinatari previsti per ciascun progetto,
- della necessità di valorizzare il contributo di tutti gli enti che sul territorio erogano i percorsi di IeFP, e pertanto delle specifiche professionalità, disponibilità strumentali e laboratoriali necessarie a garantire la dimensione orientativa e la effettiva conoscenza dei diversi percorsi di IeFP ai quali potranno accedere l'anno successivo e quindi delle diverse qualifiche professionali;
- dell'obiettivo di strutturare modelli in rete che garantiscano, nel rispetto della logica di un unico presidio per ciascun territorio provinciale, modalità di erogazione finalizzate a contrastare le disparità di accesso determinate dai territori di provenienza.

Per garantire quanto sopra specificato per ciascun Progetto potranno essere previste, in fase di progettazione, più edizioni che permettano, ad esempio, una progettualità che si realizza anche in prevalenza presso altre sedi accreditate per l'ambito "IeFP, Istruzione e formazione professionale" ai sensi di quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale 201/2022, nello stesso ambito provinciale, dello stesso ente titolare o di altri enti ricompresi nell'allegato 3) della delibera di Giunta regionale n. 581/2023, al fine di favorire la frequenza e ridurre le disparità di accesso.

In fase di attuazione, tenuto conto dell'obiettivo di garantire l'accoglienza e l'inserimento in corso d'anno degli studenti, per ciascuno dovrà essere quantificato, in termini di ore, il credito formativo in accesso e dovrà essere garantito che le ore di credito formativo unitamente alle ore fruite nell'ambito del proprio progetto personalizzato, siano tali da completare una prima annualità formativa che consenta l'accesso, nell'anno successivo, ai percorsi di II annualità di IeFP.

I percorsi personalizzati, e pertanto i singoli percorsi fruiti dai singoli studenti, saranno finanziati ricorrendo alle unità di costo standard di cui al "Regolamento delegato UE 2023/1676 della commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute".

Unità di costo standard: euro 6.654,00 per ciascuno studente che fruisce di un percorso annuale di "Istruzione secondaria superiore e istruzione post-secondaria non terziaria (livelli 3 e 4)".

Ai sensi del Regolamento si specifica che l'importo:

- copre tutti i costi ammissibili direttamente connessi all'erogazione dei percorsi personalizzati, specificando altresì che altre categorie di costi che potrebbero essere necessari per l'attuazione dell'operazione, quali "altri tipi di sostegno fornito ai partecipanti", non sono coperte dal costo unitario e possono costituire costi ammissibili aggiuntivi;
- si riferisce alla partecipazione a tempo pieno per un anno formativo e pertanto in caso di partecipazione parziale, l'importo è definito in misura proporzionale alla partecipazione dello studente;
- nel caso in cui sia di durata inferiore a un anno formativo, l'importo è definito in misura proporzionale alla durata.

In sede di presentazione il contributo ammissibile per ciascun Progetto è pari a euro 6.654,00 per il numero dei partecipanti previsti e favore dei quali l'ente di formazione professionale

si impegna a garantire una prima annualità, e pertanto la fruizione di un percorso di 990 ore che costituisce condizione per l'accesso ad un secondo anno di IeFP realizzato da un ente di formazione professionale accreditato.

Tenuto conto del calendario scolastico la durata dell'annualità è articolata in nove mesi di servizio a far data dal 15 settembre 2025.

L'unità di costo standard per ciascun partecipante pari a euro 6.654,00 per le nove mensilità di realizzazione sarà rideterminata, al termine, in misura proporzionale ai mesi di partecipazione del singolo studente che abbia partecipato ad un numero di mesi inferiore a nove tenuto conto della data di inserimento e della data di uscita. Per ciascuna mensilità di partecipazione è determinato un importo ammissibile pari a euro 739,30 (euro 6.654,00 / 9 mesi).

Per quanto sopra:

- il contributo massimo ammissibile al termine sarà determinato in euro 6.654,00 per ogni studente che completa il percorso propedeutico e risulta in esito ammesso a frequentare un percorso di II annualità IeFP;
- il contributo ammissibile al termine sarà determinato in euro 739,30 X numero di mensilità di partecipazione per ogni studente che abbia partecipato ad un numero di mensilità inferiore a nove.

Si specifica che:

- la prima mensilità del percorso è riferita all'arco temporale compreso tra il 15 settembre 2025 e il 14 ottobre 2025;
- ciascuna mensilità successiva è pertanto determinata come arco temporale che intercorre tra il 15 di ogni mese e il 14 del mese successivo.

Le mensilità per le quali è ammesso il contributo sono determinate per ciascuno studente:

- in funzione dell'iscrizione e della prima giornata rilevata da registri/schede partecipazione debitamente vidimati, attestante l'effettiva partecipazione;
- in funzione dell'ultima giornata di partecipazione, debitamente tracciata e documentata come risultante da registri/schede partecipazione debitamente vidimati, indipendentemente dalla data dell'eventuale formale comunicazione di ritiro e pertanto anche in assenza della stessa.

Si specifica in particolare che:

- per ciascun allievo ciascuna mensilità è ammissibile a fronte di una partecipazione ad un minimo di 5 giornate nell'arco

temporale che intercorre tra il 15 di ogni mese e il 14 del mese successivo debitamente registrata;

- per ciascun allievo saranno ammissibili le mensilità frequentate se le stesse saranno almeno due.

Al fine di garantire un puntuale monitoraggio dell'Operazione l'ente di formazione titolare dovrà trasmettere, per ciascun Progetto, al Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro e all'Area Gestione e liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze:

1. entro il 31 ottobre 2025: l'elenco dei partecipanti alla data del 14 ottobre 2025 e pertanto degli studenti che sono formalmente iscritti e hanno effettivamente partecipato al percorso come documentato dalla registrazione della presenza;
2. entro il 30 gennaio 2026 l'aggiornamento dell'elenco di cui al punto 1. e pertanto, per ciascuno studente iscritto all'avvio, conferma della continuità del percorso – intesa come presenza nella mensilità compresa tra il 15 dicembre 2025 e il 14 gennaio 2026, come documentato dalla registrazione della presenza o, nel caso di interruzione del percorso, la data di ritiro determinata come ultima data di presenza registrata, comprensivo dell'eventuale integrazione dello stesso derivante dall'inserimento di nuovi studenti, successivamente al 14 ottobre 2025, completo della data di ingresso e della eventuale data di ritiro;
3. entro il 31 luglio 2026 l'elenco completo di tutti gli studenti riportante per ciascuno la prima e l'ultima data di partecipazione debitamente tracciata e documentata e l'esito di ammissione alla seconda annualità a.s. 2026/2027 di un percorso di IeFP realizzato da un ente di formazione professionale accreditato. Si specifica che l'ammissione ad un secondo anno di IeFP potrà essere determinata, per gli studenti subentrati in corso d'anno, in esito alla valutazione dei crediti formativi.

Entro il 30 gennaio 2026, unitamente alla comunicazione di cui al punto 2. potrà essere inviata una richiesta di rimborso determinata in funzione della valorizzazione dell'UCS per ciascuna mensilità ammissibile, per un massimo di 4 mensilità ammissibili, e per ciascuno studente nel rispetto dei vincoli per l'ammissibilità come sopra specificati.

Al termine, e pertanto entro il 31 luglio 2026, unitamente alla comunicazione di cui al punto 3. potrà essere inviata una richiesta a saldo determinata in funzione della valorizzazione dell'UCS per ciascuna mensilità, e per ciascuno studente, per un massimo di 9 mensilità o per le restanti 5 mensilità se presentata in precedenza la richiesta di rimborso nel rispetto dei vincoli per l'ammissibilità come sopra specificati.

E. SOGGETTI AMMESSI A CANDIDARE OPERAZIONI

Potrà candidare Operazioni in risposta al presente Invito un Ente di formazione professionale che sia ricompreso nell'elenco degli enti selezionati per la realizzazione dell'offerta di percorsi di IeFP per la qualifica professionale di cui all'allegato 3) della delibera di Giunta regionale n. 581/2023 e accreditato per l'ambito "IeFP, Istruzione e formazione professionale" ai sensi di quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale 201/2022.

L'Ente titolare dovrà, pena la non ammissibilità, candidarsi in partenariato con Enti di formazione professionale accreditati selezionati per la realizzazione dell'offerta di percorsi di IeFP per la qualifica professionale di cui al sopra citato allegato 3) della delibera di Giunta regionale n. 581/2023 o in qualità di mandatario di un raggruppamento temporaneo di impresa, o di un costituendo raggruppamento temporaneo di impresa, rappresentativo, territorialmente, del sistema degli Enti di formazione professionale accreditati selezionati per la realizzazione dell'offerta di percorsi di IeFP per la qualifica professionale di cui al sopra citato allegato 3) della delibera di Giunta regionale n. 581/2023.

Nel caso di Operazione candidata da un costituendo raggruppamento temporaneo di impresa, i componenti dovranno indicare, all'interno del formulario, l'impegno di costituirsi in R.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione delle operazioni presentata. In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione del R.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

Si specifica che per ciascuno dei 9 Progetti "territoriali" di cui alla misura D.1, la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita, in qualità di soggetto referente, ad un Ente di formazione professionale accreditato ricompreso nel citato allegato 3), e che, come si rileva dallo stesso allegato 3), sia stato selezionato per realizzare su quel territorio un'offerta di IeFP presso una propria sede accreditata per l'ambito "IeFP, Istruzione e formazione professionale" ai sensi di quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale 201/2022.

F. PRIORITA'

Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità: intesa come capacità di contrastare disparità di accesso, di garantire modelli e modalità di erogazione inclusivi orientati a perseguire le pari opportunità, il contrasto alle discriminazioni e la valorizzazione dell'interculturalità

Sviluppo territoriale: intesa come capacità di rispondere in rete alla riduzione dei gap territoriali anche attivando le necessarie relazioni con le autonomie educative e gli attori istituzionali locali.

G. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a euro 2.000.000,00.

Al finanziamento dei percorsi propedeutici di prima annualità, nel rispetto dei vincoli finanziari e delle unità di costo come disposte al punto D.1, si rendono disponibili le risorse nazionali di Legge 144/1999 di cui ai Decreti della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro n. 190/2025 di ripartizione delle risorse per il finanziamento dei percorsi formativi nel sistema duale e n. 191/2025 di ripartizione delle risorse per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

H. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo https://sifer.regione.emilia-romagna.it e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 19/06/2025 pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento dovrà essere compilata utilizzando la modulistica resa disponibile all'indirizzo http://formazionelavoro.regione.emiliaromagna.it/

La richiesta, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica

prevista, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o suo delegato, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

I. PROCEDURE E TEMPI DI APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicato al punto E. del presente Invito;
- costituita da Progetti nel rispetto di quanto previsto al punto D. e pertanto costituiti da n. 9 progetti di cui alla misura D.1, uno per ciascuno dei 9 ambiti provinciali;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto H.;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto H.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese".

Nel caso di Operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese". Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le Operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'Operazione utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza rispetto al quadro programmatico di riferimento	1 - 10	10	operazione
	1.2	Coerenza della proposta progettuale rispetto agli obiettivi del presente invito e rispetto di inclusione e di contrasto alla dispersione scolastica	1 - 10	15	operazione
	1.3	Adeguatezza e completezza del partenariato attuativo e delle modalità di collaborazione con i servizi territoriali e autonomie educative, scuole ed enti di formazione.	1 - 10	15	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Qualità, adeguatezza e rispondenza dell'impianto progettuale, dell'articolazione in progetti e dei singoli progetti che la costituiscono rispetto agli obiettivi attesi	1 - 10	25	operazione
	2.2	Adeguatezza delle modalità e metodologie didattiche e dei processi di supporto	1 - 10	15	operazione
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Pari opportunità	1 - 10	10	operazione
	4.2	Sviluppo territoriale	1 - 10	10	operazione
Totale				100	

Saranno approvabili le Operazioni che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito.

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici del presente Invito, sarà approvata una sola operazione, e pertanto quella che avrà conseguito il punteggio più alto.

J. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle Operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale di norma entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà

sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola Operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

K. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

L'Operazione approvata in esito al presente Invito dovrà essere avviata in coerenza al calendario scolastico per l'a.s. 2025/2026 e pertanto i percorsi formativi dovranno essere avviati il 15 settembre 2025.

L. MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DI LIQUIDAZIONE

Al finanziamento dell'Operazione che sarà approvata in esito al presente Invito ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

Nel caso in cui l'Operazione approvata sia stata candidata da un raggruppamento temporaneo di impresa o costituendo raggruppamento temporaneo di impresa dovrà inoltre essere acquisita:

- la documentazione attestante la costituzione del R.T.I. nel solo caso di un costituendo raggruppamento temporaneo di impresa;
- il regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del R.T.I;
- la dichiarazione, resa ai sensi degli art. 46 e 47, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., da parte dei soggetti beneficiari, in qualità di mandanti, che l'ente non si trova

in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria dell'Operazione che sarà approvata in quanto le attività si realizzeranno secondo il calendario scolastico per l'a.s. 2025/2026, prevedendo la realizzazione per il 30% sull'annualità 2025 e per il 70% sull'annualità 2026.

Il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, tenuto conto di quanto indicato al punto D. dell'Invito in merito alle modalità e tempistiche inerenti il monitoraggio dell'operazione di cui trattasi e nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e tenuto conto dell'imputazione della spesa, come segue:

- entro il 30 gennaio 2026 potrà essere inviata una richiesta di rimborso determinata in funzione della valorizzazione dell'UCS per ciascuna mensilità, per un massimo di 4 mensilità, e per ciascuno studente nel rispetto dei vincoli per l'ammissibilità come specificati al punto D.1;
- al termine, e pertanto entro il 31 luglio 2026 dovrà essere inviata una richiesta a saldo determinata in funzione della valorizzazione dell'UCS per ciascuna mensilità, e per ciascuno studente, per un massimo di 9 mensilità o per le restanti 5 mensilità se presentata in precedenza la richiesta di rimborso, nel rispetto dei vincoli per l'ammissibilità come specificati al punto D.1.

Si specifica che le procedure di gestione e controllo e rendicontazione della spesa sono nella responsabilità dell'Area "Gestione e liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze".

M. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

N. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti. Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

O. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

P. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese". Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

Q. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla

presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute

c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia

d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale

e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

ALLEGATO 3)

INVITO A PRESENTARE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO NEI PERCORSI PROPEDEUTICI DI PRIMA ANNUALITÀ DI IeFP DA REALIZZARE NELL'ANNO A.S. 2025/2026 A FAVORE DEI GIOVANI CERTIFICATI AI SENSI DELLA L.104/1992

FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA'

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamate:

- la Legge n.68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 104/1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12/2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17/2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5/2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.;

Vista in particolare la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 190/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22 (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)";

Richiamato l'art. 6 della Legge Regionale n. 8/2021, che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21 e 2021/22, in attuazione del comma 1 dell'articolo 44 della legge regionale n.12 del 2003 e del comma 2 dell'articolo 8 della legge regionale 30 giugno 2011, n.5 (Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale), è prorogato fino al 30 giugno 2023";

Richiamate, altresì, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.1899/2020 “Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"”;
- n. 110/2025 “PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio”;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- n. 201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003”;
- n. 737/2023 “Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell'ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021”;
- n. 1384/2023 “Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali”;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 5977/2023 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022”;
- n. 8600/2025 “Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 4582 del 07/03/2025”;

Richiamate, in particolare, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 353/2012 “Determinazione del calendario per gli anni scolastici 2012-2013, e seguenti”;
- n. 2246/2022 “Approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali. Sistema regionale di Istruzione e formazione professionale aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026”;
- n. 581/2023 “Approvazione delle candidature presentate in risposta all'Avviso per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 - approvato con delibera di Giunta regionale n. 2246/2022”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1377/2023 "Sistema regionale di istruzione e formazione professionale azioni e opportunità per il successo formativo L.R. n. 5/2011 art.11 approvazione linee di intervento aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 e delle procedure di attuazione" ed in particolare l'Allegato 3) "Azioni e opportunità per il successo formativo personalizzazione e arricchimento dei percorsi a favore dei giovani che frequentano i percorsi di IeFP realizzati dagli enti di formazione professionali accreditati e azioni di qualificazione del sistema aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026";

Richiamata, altresì, la deliberazione di Giunta regionale n. 679/2024 "Programmazione delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma triennale 2024-2026";

B. PREMESSA.

L'"*Invito agli enti di formazione professionale del sistema IeFP a presentare la candidatura per la realizzazione percorsi propedeutici di prima annualità a.s. 2025/2026*" ha previsto al punto B. "Obiettivi generali e specifici" che "*Al fine di garantire a tutti i giovani pari opportunità di fruire dei percorsi propedeutici di prima annualità, con ulteriore e specifico Invito saranno attivate le procedure finalizzate a garantire azioni di supporto didattico a favore degli studenti certificati ai sensi della Legge 104/1992*".

Con deliberazione di Giunta regionale n. 679/2024 è stato approvato il "Programma triennale 2024-2026 Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità. Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. – art.19" che definisce obiettivi, ambiti e linee di intervento per la programmazione e attuazione delle azioni finanziate a valere sulle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità.

In particolare, il Programma individua, tra i destinatari delle misure che potranno essere finanziate, i giovani con disabilità fisica o psichica certificata ai sensi della Legge n. 104/92 per sostenerli nella piena partecipazione e inclusione nei percorsi formativi e nelle transizioni tra i percorsi educativi, formativi, universitari e il lavoro e prevede il finanziamento di "*Azioni di personalizzazione, tutoraggio e accompagnamento a sostegno a favore di tutti i giovani certificati ai sensi della Legge n.104/1992 frequentanti i percorsi del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale IeFP erogati dagli Enti di formazione professionale accreditati. Le attività saranno approvate in esito a procedure di evidenza pubblica saranno realizzate dagli organismi accreditati per la formazione e titolari dei percorsi di IeFP".*

Il documento "Azioni e opportunità per il successo formativo - personalizzazione e arricchimento dei percorsi a favore dei giovani che frequentano i percorsi di IeFP realizzati dagli Enti di formazione professionali accreditati e azioni di qualificazione del sistema aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026" approvato quale allegato 3) alla deliberazione di Giunta regionale n. 1377/2023 dispone in merito ai percorsi propedeutici personalizzati di prima annualità prevedendo in particolare che a favore degli studenti certificati ai sensi della Legge n. 104/1992 saranno garantite azioni di sostegno alla piena partecipazione.

C. OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

Con il presente Invito si intende rendere disponibili misure di sostegno aggiuntive volte a garantire la personalizzazione e la piena partecipazione degli allievi certificati ai sensi della Legge n. 104/1992 che frequenteranno i percorsi propedeutici di prima annualità IeFP nell'a.s. 2025/2026 in coerenza ai principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») nonché della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

In particolare, le azioni che saranno finanziate a valere sul presente Invito rientrano tra le azioni previste dal Programma triennale 2024-2026 Fondo regionale persone con disabilità, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 679/2024 rendendo disponibili *"Azioni di personalizzazione, tutoraggio e accompagnamento".*

D. CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI CANDIDABILI E FINANZIABILI

Le Operazioni candidate dovranno garantire le misure di personalizzazione a favore di tutti i giovani che frequenteranno i percorsi propedeutici di prima annualità IeFP nell'a.s. 2025/2026.

Il soggetto titolare dell'Operazione che configura i percorsi propedeutici di prima annualità a.s. 2025/2026 dovrà candidare, a valere sul presente Invito, una corrispondente e correlata Operazione di sostegno. L'Operazione candidata in risposta al presente Invito sarà validabile e approvabile se sarà validata e approvata la corrispondente e correlata Operazione costituita dai percorsi propedeutici di prima annualità IeFP a.s. 2025/2026.

L'Operazione candidata sul presente Invito dovrà essere costituita da progetti di tipologia "A03" - "Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale" da realizzare nell'a.s. 2025/2026.

E. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI E MODIFICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

I progetti di tipologia A03 "Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale" dovranno garantire azioni di supporto didattico a favore dei giovani certificati ai sensi della Legge n. 104/1992 che frequenteranno i percorsi propedeutici di prima annualità IeFP da realizzare nell'a.s. 2025/2026.

L'Operazione e i relativi progetti saranno finanziate in applicazione delle Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1119/2010 come da ultimo rivalutate con delibera di Giunta regionale n. 737/2023: euro 30,00 per ora di servizio a favore dei giovani certificati ai sensi della Legge n. 104/92 debitamente documentata fino ad un massimo di 180 ore.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Supporto didattico ai partecipanti con disabilità nei percorsi propedeutici IeFP	A03	Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

Al fine di garantire le azioni di sostegno a tutti i giovani che effettivamente frequenteranno i percorsi propedeutici di prima annualità IeFP nell'a.s. 2025/2026, e pertanto a tutti gli allievi certificati che saranno ammessi all'avvio o che eventualmente potranno subentrare in corso di realizzazione, il *Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro* attiverà, nei primi mesi del 2026, la ricognizione degli allievi certificati presenti nei percorsi. In particolare, al soggetto titolare dell'Operazione che sarà validata e approvata in esito al presente Invito, verrà inviata formale richiesta volta a rilevare le eventuali variazioni in aumento del numero di allievi certificati effettivamente frequentanti. A seguito di tale ricognizione, *l'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione* provvederà ad adottare l'atto di integrazione del finanziamento dell'Operazione se in esito alla ricognizione sarà stato formalmente comunicato un numero di alunni certificati maggiore rispetto a quanto approvato e indicato nel Sistema Informativo. Nel sistema informativo, nel caso di variazione in aumento, saranno apportate le modifiche fisico-finanziarie dell'Operazione solo a seguito dell'adozione dell'atto di cui sopra.

Pertanto, l'Ente titolare dell'Operazione non dovrà inviare richieste di autorizzazione per l'incremento del numero dei destinatari delle attività di sostegno in quanto le eventuali variazioni saranno rilevate con la suddetta ricognizione nei primi mesi del 2026 e, di fatto, autorizzate con l'adozione dell'atto di integrazione del finanziamento concesso. In ogni caso, le eventuali azioni di sostegno "aggiuntive" rispetto a quanto previsto e approvato potranno essere immediatamente

attivate, senza alcuna autorizzazione preventiva, provvedendo - al fine dell'ammissibilità della spesa - a documentare e tracciare le attività che saranno realizzate.

F. DESTINATARI

I potenziali destinatari dell'Operazione che sarà validata e approvata in esito al presente Invito sono i giovani certificati ai sensi della Legge n. 104/1992 che frequenteranno i percorsi propedeutici di prima annualità IeFP da realizzare nell'a.s. 2025/2026 e, pertanto, ricompresi tra i partecipanti dell'Operazione e relativi percorsi che saranno approvati.

G. PRIORITA'

Pari opportunità e interculturalità: sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e l'interculturalità.

H. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DI UN'OPERAZIONE

Potrà candidare un'Operazione a valere sul presente Invito, in qualità di soggetto attuatore, l'organismo accreditato così come da Allegato 3) della deliberazione di Giunta regionale n. 581/2023 che avrà candidato un'Operazione in risposta all'"*Invito agli enti di formazione professionale del sistema IeFP a presentare la candidatura per la realizzazione percorsi propedeutici di prima annualità a.s. 2025/2026*".

Si specifica che la responsabilità dei Progetti di tipologia "A03" dovrà essere formalmente attribuita ad un organismo accreditato così come da Allegato 3) della deliberazione di Giunta regionale n. 581/2023.

Eventuali altri soggetti non accreditati potranno essere partner attuatori ma non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget

economico. Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori nonché eventuali rideterminazioni delle quote economiche tra i partner stessi, dovranno essere preventivamente richieste, adeguatamente motivate, ed eventualmente autorizzate con nota del responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro;

- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'operazione non potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere un eventuale accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale – Contenuto dell'attività delegata – Importo.

I. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili afferenti al presente Invito sono pari a euro 150.000,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015.

Si specifica che, come indicato al punto E., le risorse potranno essere incrementate al fine di garantire il completo finanziamento delle azioni di sostegno a favore di tutti i giovani che effettivamente frequenteranno i percorsi propedeutici di prima annualità IeFP da realizzare nell'a.s. 2025/2026 che saranno ammessi all'avvio o che eventualmente potranno subentrare in corso di realizzazione.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste

dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

J. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo https://sifer.regione.emilia-romagna.it e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 19/06/2025, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità.

La richiesta, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o suo delegato, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

K. PROCEDURE E CRITERI DI AMMISSIBILITA' E VALIDAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili e validabili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicati al punto H.;
- correlate ad una Operazione attuativa di percorsi propedeutici di prima annualità a.s. 2025/2026 candidata in risposta all'"*Invito agli enti di formazione professionale del sistema IeFP a presentare la candidatura per la realizzazione percorsi propedeutici di prima annualità a.s. 2025/2026*";
- costituite da attività riconducibili alla tipologia A03 "Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale", da realizzare nell'a.s. 2025/2026;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo https://sifer.regione.emilia-romagna.it;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto J.;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto J.

L'istruttoria di ammissibilità e validazione sarà eseguita da un

gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

In esito al presente Invito sarà approvata una sola Operazione e sarà approvata l'Operazione ammissibile e validabile corrispondente e correlata all'Operazioni costituita dai percorsi propedeutici di prima annualità IeFP a.s. 2025/2026 candidata in risposta all'"*Invito agli enti di formazione professionale del sistema IeFP a presentare la candidatura per la realizzazione percorsi propedeutici di prima annualità a.s. 2025/2026*".

L'operazione che sarà approvata e finanziata dovrà garantire la personalizzazione e la piena partecipazione degli allievi certificati ai sensi della Legge 104/1992 che frequenteranno i percorsi propedeutici di prima annualità nell'a.s. 2025/2026.

L. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Le procedure di ammissibilità e validazione delle Operazioni saranno attivate nel rispetto di quanto specificato al punto K. che precede e si concluderanno entro 45 giorni dai termini di presentazione con atto del Responsabile del Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro.

La determina dirigenziale di approvazione degli esiti sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/

M. TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

L'Operazione validabile che sarà approvata in esito al presente Invito dovrà essere attivata a far data dal 15 settembre 2025 ed entro e non oltre il termine del 20 aprile 2026, in coerenza all'effettivo fabbisogno dei giovani che risulteranno iscritti all'avvio e che potranno subentrare in corso di realizzazione e a favore dei quali sussistono le effettive condizioni per un efficace inserimento nei percorsi propedeutici di prima annualità e pertanto le condizioni per erogare le azioni di sostegno.

L’operazione si intende avviata in corrispondenza della prima ora di erogazione delle attività di sostegno a favore di uno studente frequentante il corrispondente percorso propedeutico di prima annualità di IeFP, quale prima ora utile ai fini della valorizzazione del valore maturato.

N. MODALITA’ DI FINANZIAMENTO E DI LIQUIDAZIONE

Al finanziamento dell’Operazione che sarà validata in esito al presente Invito ed all’assunzione del relativo impegno di spesa a valere sulle risorse di cui al Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione” nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia” e previa acquisizione:

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

Non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria dell’Operazione che sarà validata in esito al presente Invito in quanto le attività si realizzano secondo il calendario scolastico, prevedendo la realizzazione delle attività per il 30% sull’annualità 2025 e per il 70% sull’annualità 2026.

Il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. con le seguenti modalità:

- mediante richiesta di rimborsi, di importo non inferiore a 20.000,00 euro - salvo eventuali decurtazioni finanziarie effettuate in sede di controllo - del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 85% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard. Si specifica che l’importo minimo non trova applicazione all’ultima domanda di rimborso al fine di consentire la richiesta del massimo contributo maturato o almeno dell’85% dell'importo del predetto finanziamento;
- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione

della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota.

Si specifica che le procedure di gestione e controllo e rendicontazione della spesa sono nella responsabilità dell'Area "Gestione e liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze".

O. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

P. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

Q. PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH – Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.
In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

R. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

S. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo Progval@regione.emilia-romagna.it

T. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
b. realizzare attività di istruttoria sulle proposte di operazione pervenute
c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità

del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesca Bergamini, Responsabile di SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/866

IN FEDE

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/866

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 778 del 26/05/2025

Seduta Num. 24

OMISSIS

Il Segretario

Colla Vincenzo

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi